

# Padova, giostra in fiamme Due fidanzati carbonizzati

Lui 19, lei 16 anni. Si erano appartati in un labirinto  
Forse una sigaretta non spenta la causa dell'incendio

■ / Roma

**CERCAVANO** forse un po' d'intimità ma sono morti nel modo più terribile, bruciati tra le fiamme, i due fidanzati - 19 anni lui, 16 lei - rimasti vittime la notte di lunedì a Legnaro, vicino a Padova, dell'incendio di una giostra alla sagra paesana. I giovani, Joy Torrinnun-

ti e Giada Dalla Santa Casa, erano giostrai. Lei figlia del titolare dell'«Aladin Labyrinth», un'attrazione per bambini, tutta in plastica, che in pochi istanti è stata ridotta in cenere dal fuoco. Nessuno sapeva che i fidanzati si trovavano dentro la giostra. Probabilmente si erano appartati fra le palline e i giochi del mini-labirinto per stare insieme. È possibile che si siano addormentati. Quando il fuoco è divampato, verso le 3 della notte, per loro non c'è stato scampo. Resta da stabilire con certezza perché l'«Aladin» - un baraccone di circa 10 metri di larghezza per due di profondità, con la silhouette dei minareti arabi - sia andato in fumo. Ma la causa accidentale è l'ipotesi maggiormente seguita dai vigili del fuoco e dai consulenti tecnici del Pm. Le fiamme si sono generate proprio nel punto in cui si trovavano i due giovani. Questo elemento, assieme alla temperatura «bassa» del rogo, che non ha intaccato il metallo del rimorchio, fa concludere che l'incen-

dio possa essersi innescato dall'interno, forse a causa di una sigaretta non del tutto spenta. Tra i detriti è stato trovato un accendino squagliato dal calore. Per questo perde consistenza l'ipotesi del rogo doloso, della ritorsione. Ma in questo secondo caso, avvertono i carabinieri, l'obiettivo non potevano essere i due ragazzi, di cui non si poteva immaginare la presenza, ma la giostra stessa. I pompieri si sono accorti solo mentre spostavano le macerie che in mezzo al materiale combusto c'erano i corpi carbonizzati dei ragazzi. Allora è scoppiata la tragedia, con i parenti della giovane - accampati con la roulotte poco distante - presi dalla disperazione. «Perché ci hanno fatto questo? - è stata sentita urlare la mamma di Giada -, non abbiamo mai fatto male a nessuno...». Tra le famiglie Torrinnunti e Dalla Santa Casa non c'è alcun attrito, e la relazione sentimentale

I pompieri si sono accorti dei corpi dei due ragazzi solo mentre spostavano le macerie

fra i due giovani era nota. Cosa che non esclude, tuttavia, che altri potessero avere motivi di risentimento verso i proprietari dell'attrazione distrutta. Per far luce definitiva sulle cause del rogo bisognerà attendere la relazione dei periti incaricati dal Pm di Padova, Federica Baccagliani. L'autopsia sui corpi dei due ragazzi sarà eseguita oggi. Ieri sera le giostre sono rimaste spente, e per oggi è stato dichiarato lutto cittadino. Il sindaco del paese, Giovanni Bettini, su richiesta degli stessi giostrai, sta valutando invece la possibilità di riprendere gli eventi della manifestazione da giovedì. La tragedia ha sconvolto anche

gli abitanti del paese, che ieri osservavano attoniti lo scheletro annerito della giostra della morte. «Erano le tre e un quarto della scorsa notte - racconta un residente di un condominio vicino al luogo della tragedia - quando abbiamo udito il trambusto e siamo usciti sul terrazzo di casa. C'erano fiamme e fumo che avvolgevano la giostra». Ma all'inizio nessuno aveva capito che dentro poteva esserci qualcuno. «Solo quando le lampade dei pompieri hanno illuminato i cadaveri - prosegue l'uomo - sono iniziate le urla. Quella gente era disperata, chi si rotolava a terra, chi batteva i pugni, chi invocava Dio».



La disperazione di uno dei soccorritori di fronte alla giostra distrutta dall'incendio a Legnaro. Foto ansa

**RACKET**

## Confindustria Sicilia espulsi dieci imprenditori

Dieci imprenditori espulsi, 30 sospesi: è il bilancio tracciato dal presidente di Confindustria Sicilia, Ivan Lo Bello, a un anno dall'applicazione del codice etico che prevede l'incompatibilità fra l'essere associati a confindustria e avere rapporti con la criminalità organizzata. I 30 imprenditori sospesi, spiega una nota, se non decideranno di collaborare saranno espulsi; dieci associati si sono invece «allontanati spontaneamente prima dell'adozione del provvedimento estremo». Dopo l'approvazione del codice etico, 64 imprenditori hanno deciso di collaborare attivamente con le forze dell'ordine denunciando gli estortori o «confermando le evidenze investigative, prima erano meno di

5». Sotto il profilo qualitativo - ha spiegato Lo Bello - è aumentata notevolmente la percezione del fenomeno mafioso come fattore che impedisce lo sviluppo economico e civile». Per il futuro, Confindustria Sicilia rinnova l'invito agli associati a prendere coraggio e denunciare gli estortori, ma anche a intensificare il rapporto con le forze dell'ordine. Positive le reazioni sia da parte dei sindacati, che da parte del Pd e dell'Idv. «La decisione presa dagli imprenditori siciliani va nella giusta direzione e, soprattutto, che combattere la mafia e rialzare la testa si può, anche in Sicilia», è il commento di Anna Finocchiaro, presidente del gruppo del Pd al Senato.

**STRAGE BIANCA**

## Operai schiacciati dal treno, due indagati a Catania

**CATANIA** Sono due gli indagati per l'incidente sul lavoro costato lunedì la vita, nei pressi della stazione di Motta Sant'Anastasia (Catania), a due operai delle Fs travolti da un treno, Giuseppe Virgillito, 35 anni, di Motta, e Fortunato Calabrese, 58 anni, di Catania. L'ipotesi di reato è di omicidio colposo plurimo. I due indagati sono Giuseppe Apa, 61 anni, capostazione di Motta Sant'Anastasia, e Castrense Cassero, 51 anni, primo tecnico manutentore della squadra di cui facevano parte i due operai morti nell'incidente. Intanto, si è appreso che le autopsie sui corpi delle due vittime si svolgeranno venerdì mattina. L'Inail ha fatto sapere di essere pronta a

costituire parte civile nel futuro processo sull'incidente mortale di Motta Sant'Anastasia. Il direttore regionale dell'Istituto in Sicilia, Carlo D'Amato, ha confermato la volontà immediata di rispettare quanto previsto nell'articolo 2 della legge 123/2007. «Siamo in attesa - ha detto D'Amato - della comunicazione della procura competente per la tempestiva costituzione di parte civile nei confronti dei responsabili e per supportare l'azione del pubblico ministero, se ritenuta necessaria, con le professionalità disponibili». Ieri le opposizioni avevano duramente attaccato sul tema della strage del lavoro: «Basta, la guardia va tenuta alta», ha detto l'ex ministro Cesare Damiano, del Pd.

## Mercoledì 3 Settembre

**SALA DIBATTITI "GIORGIO LA PIRA"**

ore 17.00 **L'Italia dei cittadini: governare il territorio**  
Antonio Bassolino, Nichi Vendola, Sergio Cofferati, Mercedes Bresso, conduce Massimo Leoni

ore 18.30 **Quale Italia? Quanto è lontana l'Europa**  
Gianfranco Fini e Giuliano Amato, conducono Francesco Verderami e Giuliano Giubilei

ore 21.00 **L'intervista** Giovanni Floris  
intervista Massimo D'Alema

**LIBRERIA**

ore 16.00 **Documentario di Cooperamondo: greater di Emmanuel Exitu** Partecipano Maite Bulgari, Piero Fassino, Rose Busigye, Leonardo Palombi, Luca Nitiffi  
ore 19.00 **Marisa Rodano "Il mutare dei tempi"** (Memori) con Vittoria Franco e Massimo D'Alema  
ore 21.45 **Leggende Metropolitane**  
Conversazioni sulle città: Giancarlo De Cataldo racconta i "misteri" di Roma con Federica Fantozzi

**TEATRO LORENESE**

ore 17.00 **L'Italia dei cittadini: la centralità della politica agricola per l'Italia e per l'Europa**  
Alfonso Andria, Sergio Marini, Federico Vecchioni, Giuseppe Politi, Pietro Roselli, Enzo Lavarra, Susanna Cenni, Enzo Russo, Albino Gorini, Francesco Chiriacco, Stefano Mantegatta, Giovanbattista Aiuto, Valerio Poi, conduce Letizia Martirano  
ore 19.30 **In ricordo del Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa. Mafia e poteri: memoria e progetto di una moderna antimafia**  
Roberta Pinotti, Giancarlo Caselli, Giuseppe Lumia, Nando Dalla Chiesa, Rita Borsellino, Salvatore Calleri, Raffaele Cantone, conduce Giancarlo Licata

**SALA DELLA VOLTA**

ore 19.00 **Mostra di Pittura** Bertina Lopes, Maite Bulgari, Luca Nitiffi, Carla Mukave conduce Pino Nazio

**Arena Spettacoli**

ore 21.15 **Max Gazzè** in concerto

## Giovedì 4 Settembre

**SALA DIBATTITI "GIORGIO LA PIRA"**

ore 17.00 **Quale Italia? Confronto o scontro?**  
Antonello Soro e Elio Vito, conducono Natalia Augias e Claudio Rizza

ore 18.30 **L'intervista**  
Bianca Berlinguer intervista Dario Franceschini  
ore 21.00 **L'Italia dei cittadini: dove va il lavoro**  
Guglielmo Epifani e Cesare Damiano, conduce Bruno Manfellotto  
ore 22.00 **Thyssen-Krupp: l'inferno della classe operaia**  
Alessio Gramolati, Simona Ercolani, Enrico Rossi

**TEATRO LORENESE**

ore 15.30 **Forum fiorentino lavoro ed economia**  
Achille Passoni, Mauro Fuso, Riccardo Cerza, Vitto Marchiani  
ore 19.00 **Piccole e medie imprese, modelli di sviluppo, economia globale**  
Giancarlo Giorgetti, Ivan Malavasi, Carlo Sangalli, Michele Ventura, Marco Venturi, Sergio D'Antoni

**SALA EUROPA**

ore 16.00 **Riunione Responsabili Regionali Elezioni Europee**  
Piero Fassino, Lapo Pistelli, Umberto Ranieri, Luciano Vecchi, Sandro Gozi

**LIBRERIA**

ore 15.00 **Assemblea degli omosessuali PD**  
Presiede Paola Concia  
ore 18.00 **Franco Grillini e Laura Maragnani "Ecce Omo. 25 anni di rivoluzione gentile"** (Rizzoli) con Vittoria Franco, Paola Concia, Aurelio Mancuso, Francesca Polo  
ore 21.45 **Isabella Bossi Fedrigotti "Il primo figlio"** (Rizzoli) con Manuela Trinci

**Arena Spettacoli**

ore 21.15 **Rio + Skiantos** (ingresso libero)

**TOUR DELLA LIBERAZIONE**

**Visita ai Luoghi della Resistenza di Firenze**  
con bus panoramici, nei giorni 3 e 5 Settembre alle 21.30, partenza e arrivo Fortezza da Basso prenotazioni presso stand Promopoint alla Festa Democratica tel 055 4972301

1ª FESTA NAZIONALE DEL PARTITO DEMOCRATICO  
**FIRENZE, FORTEZZA DA BASSO**  
23 AGOSTO-7 SETTEMBRE



www.partitodemocratico.it  
www.festademocratica.it  
info line 848.88.88.00

**FESTA**  
DEMOCRATICA